

■ CASSANO Il 20 maggio è previsto un incontro in Regione L'associazione "Laghi di Sibari" in prima linea per lo Stombi

di ANTONIO IANNICELLI

CASSANO - Lunedì prossimo è previsto un incontro al dipartimento Ambiente della Regione Calabria per trovare le soluzioni necessarie affinché il canale Stombi venga dissequestrato e torni, al più presto, navigabile.

All'indomani del rigetto da parte della Procura del Tribunale di Castrovillari dell'istanza del dissequestro della foce del canale, «intensificando gli sforzi già in atto, l'associazione "Laghi di Sibari" - si sostiene in una nota - si è adoperata per ricercare una via d'uscita, in tempi brevi, allo stallo burocratico e amministrativo che ancora impedisce il ripristino della navigabilità del canale che collega al mare aperto le darsene del porto turistico, condannandolo a una lenta, inesorabile

agonia».

Il presidente dell'associazione "Laghi di Sibari", Luigi Guaragna, tiene a evidenziare che la «posizione dell'associazione era e rimane chiara. Se

non si garantirà la navigabilità del canale per l'ormai imminente stagione estiva, siamo pronti - ribadisce - ad azioni di protesta anche eclatanti, in ogni sede. Tuttavia, con responsabilità, come del resto fatto negli ultimi mesi, anche in questi giorni ci stiamo spendendo perché le parti interessate, e noi con esse, riescano a definire le questioni ancora aperte».

L'associazione "Laghi di Sibari" si è spesa in una serie di contatti con la Regione e il Comune che hanno portato alla convocazione, da parte del dipartimento Ambiente della stessa Regione, di una riunione che si terrà il 20 maggio prossimo a Catanzaro, a cui sono stati invitati a partecipare il Comune di Cassano, la Capitaneria di Porto, l'Arpacal, il Consorzio di bonifica, la Lega navale italiana e, naturalmente, la stessa associazione, nella sua qualità di ente che garantisce i servizi comuni all'interno del centro nautico.

«In quella sede - conclude Guaragna - si conta di fare chiarezza in ordine ai rilievi mossi dalla Procura, a oggi ostativi del dissequestro e dell'avvio dei lavori di disinsabbiamento. Gli ostacoli al momento esistenti non sembrano oggettivamente insormontabili, ma occorre remare tutti nella stessa direzione per poterli superare agevolmente e con rapidità. Lo verificheremo, in maniera trasparente, nel corso del programmato faccia a faccia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori sul canale